

## Rassegna del 01/08/2014

---

TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - In breve - CALCINAIA Allarme scomparso ma era a funghi - ...	1
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - In breve - FORNACETTE Enrico Rossi alla Festa dell'unità - ...	2
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Cgil: «A settembre riprenderemo la protesta» - ...	3

 IN BREVE

## CALCINAIA

**Allarme scomparso  
ma era a funghi**

■ ■ È durato poco più di un'ora l'allarme per la scomparsa di un anziano di 77 anni ieri mattina a Calcinaia. A chiedere l'intervento dei carabinieri è stato il figlio del pensionato che prima di uscire di casa aveva lasciato un biglietto sul tavolo di cucina dicendo che sarebbe tornato poco dopo. Ma questo ha allarmato comunque il figlio che ha pensato che il padre potesse aver avuto dei problemi e per questi essersi allontanato da casa. Per fortuna le ricerche si sono concluse in mattinata, passate poche ore dopo che era stato chiesto l'intervento delle forze dell'ordine: il pensionato era andato a cercare funghi, per cui è rimasto alquanto sorpreso quando si è reso conto che lo stavano cercando come se fosse scomparso.





## IN BREVE

## FORNACETTE

**Enrico Rossi  
alla Festa dell'Unità**

■ ■ Prosegue la Festa dell'Unità di Fornacette. Stasera, alle 21,30, sul palco centrale, ospite il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi che nel corso di un'intervista-dibattito con il collega de Il Tirreno Andrea Lanini presenta il suo libro "Viaggio in Toscana".



## CALCINAIA IERI ALLA MPT DUE ORE DI SCIOPERO. E IL SINDACATO RILANCIA Cgil: «A settembre riprenderemo la protesta»

ULTIME due ore di sciopero ieri mattina. E una promessa: «Si riprende a settembre — spiega Tania Benvenuti (Cgil) — con altre iniziative, forse con un nuovo pacchetto di scioperi, magari in sinergia con aziende che stanno vivendo le stesse problematiche». Resta in piedi dunque lo stato d'agitazione dei 98 dipendenti della Mpt di Calcinaia, colosso della plastica in Valdera, per denunciare il «disagio generale che si protrae da tempo».

«Qui siamo in presenza di una parte datoriale che tiene molto in considerazione le relazioni sindacali — aggiunge Benvenuti — che, di fatto, sono quasi inesistenti». Sul piatto dei nodi da sciogliere due questioni importanti: il mancato rinnovo del premio di produzione e la decisione della chiusura dello stabilimento per le ferie senza trattativa sindacale. Su premio c'è la rabbia dei dipendenti: «Neanche si sono voluti sedere al tavolo delle trattative — aggiunge Benvenuti — La scusa è il calo di lavoro e quindi i minori guadagni. Ma il premio si può modulare su tanti parametri, anche quindi sui cali produttivi. Qui manca la volontà di trattare, anche perché siamo in un'azienda che ha lavoro, che è ben collocata sul mercato, ed è un'eccellenza».

Da parte sua Mpt all'inizio della mobilitazione aveva giustificato le sue scelte sottolineando come «il progressivo deterioramento della situazione economica ha determinato nel corso degli ultimi tre anni ad una riduzione del fatturato di circa il 25 per cento ha costretto l'azienda ad una profonda riorganizzazione che ad oggi non ha portato comunque a nessuna riduzione di organico per contrazione i lavoro».

C.B.

